

Rosa Lorito

L'Epigrafia latina e i database online

Abstract

Il contributo si propone di cogliere la continua interazione tra antichità e contemporaneità data dal collegamento tra una disciplina come l'Epigrafia latina e le più moderne risorse tecnologiche disponibili in rete. I *database* epigrafici *online*, infatti, rappresentano uno strumento molto utile per l'epigrafista, in quanto permettono di ottenere tutte le informazioni necessarie all'analisi delle iscrizioni, dalle descrizioni e dalle riproduzioni - fotografiche e non - dei monumenti su cui esse sono scolpite, al commento dei testi, ai rimandi bibliografici, agevolando ed accelerando la ricerca. Nel corso del contributo, dunque, si passeranno in rassegna tre tra i *database* epigrafici utilizzati più frequentemente, *EDH – Epigraphische Datenbank Heidelberg*, *EDR – Epigraphic Database Roma* e *l'Epigraphik-Datenbank Clauss – Slaby*, descrivendone la struttura, le aree d'interesse e le tipologie di iscrizioni reperibili in essi. Dopo la presentazione dei singoli *database* si procederà, quindi, ad un confronto tra essi, in modo tale da coglierne analogie e differenze, punti di forza e di debolezza, e da individuare quale sia il più adatto a seconda del tipo di ricerca che si desidera svolgere.

The paper has the aim to catch the continuous interaction between antiquity and contemporaneity given by the link between a discipline such as Latin Epigraphy and the latest technological resources available online. Epigraphic online databases, indeed, are a very useful instrument for the epigraphist, because they allow to obtain all the information necessary to the analysis of the inscriptions, from the descriptions and the reproductions – both photographic and not – of the monuments on which they are engraved, to the analysis of the texts, to the bibliographical references, making the research easier and faster. So, this paper will deal with three of the most frequently used epigraphic databases, *EDH – Epigraphische Datenbank Heidelberg*, *EDR – Epigraphic Database Roma* and *Epigraphik-Datenbank Clauss – Slaby*, by describing their structure, areas of interest and the kind of inscriptions that can be found in them. After the presentation of each single database, a comparison between them will be done, so that it will be possible to find similarities and differences, strengths and weaknesses, and to identify which of them is the most suitable to the piece of research that we want to carry out.

Oggetto del contributo è illustrare gli aspetti di interazione tra antichità e contemporaneità dati dal collegamento tra l'Epigrafia latina e le più moderne risorse tecnologiche disponibili *online*, presentando, analizzando e confrontando tre delle banche dati più utilizzate in quest'ambito: l'*Epigraphik-Datenbank Clauss – Slaby (EDCS)*, l'*Epigraphische Datenbank Heidelberg (EDH)* e l'*Epigraphic Database Roma (EDR)*¹.

Nel corso dei secoli si è assistito sia ad un'evoluzione dell'Epigrafia in sé sia ad una sistematizzazione dei metodi di raccolta e classificazione del materiale epigrafico². Con l'avvento dell'informatica e di internet, gli studiosi di quest'ambito e – in generale – di antichistica, cogliendo le grandi potenzialità di queste risorse, hanno cercato di applicarle alle proprie discipline³. Si è dato inizio, dunque, ad una raccolta e classificazione del materiale epigrafico in rete tramite banche dati, fonti di grandi agevolazioni per il lavoro dello studioso. Grazie ai *database online*, infatti, l'epigrafista può avere accesso direttamente dal proprio pc sia a tutte le informazioni necessarie allo studio di un'iscrizione, sia ai riferimenti bibliografici sia ai *corpora* epigrafici (alla cui forma digitale rimandano tramite *link*, come nel caso del CIL⁴) sia agli studi più recenti relativi all'iscrizione oggetto di analisi⁵.

In rete sono disponibili numerosi *database* epigrafici, che si distinguono l'uno dall'altro per impostazione ed ambito di indagine.

Desidero ringraziare la Prof.ssa Daniela Motta, che ha seguito la stesura di questo mio contributo e mi ha permesso di arricchirlo e perfezionarlo grazie ai suoi preziosi consigli. Ringrazio anche la Prof.ssa Rosalia Marino e il Prof. Werner Eck per le loro ulteriori indicazioni bibliografiche. Un ringraziamento va, infine, al comitato organizzatore del Convegno Internazionale dei Dottorandi "*Saperi Umanistici nella Contemporaneità*", che mi ha dato la possibilità di partecipare e di intervenire in queste giornate.

¹ Per i *database online* e, in particolare, le tre banche dati oggetto di trattazione, cf. BUONOPANE (2009, 50-54).

² Sul rapporto tra messaggio scritto ed epigrafia cf. SUSINI (1993), in particolare si veda la sezione relativa alle fasi e rivoluzioni dell'epigrafia (889-96). Sulla trasmissione, la conservazione e l'utilizzazione delle antiche epigrafi latine, cf. CALABI LIMENTANI (1997, 39-57). Per un quadro della storia dell'Epigrafia latina cf. BUONOPANE (2009, 19-28).

³ Sul rapporto tra i documenti nella storiografia antica e l'informatica, cf. DAVIES (2007, 215-32) e ZIZZA (2007, 233-48).

⁴ Oltre ai link alle pagine digitalizzate del CIL forniti in alcune schede dei *database* epigrafici, si segnala *Arachne*, la banca dati centralizzata online dell'*Istituto Archeologico Germanico (DAI)* e dell'*Istituto di Archeologia dell'Università di Colonia* < <http://arachne.uni-koeln.de/> >, in cui è possibile trovare il CIL in formato *Open access* < <http://arachne.uni-koeln.de/drupal/?q=en%2Fnode%2F291> >.

⁵ Sui rapporti tra epigrafia ed informatica si rimanda al pionieristico COLLECTIF (1975, 11-151) e ad AGUSTA-BOULAROT – MORABITO (2010, 13-16). Sulle iscrizioni nel mondo digitale, inoltre, cf. BRUNET (2014, 503-506); JAHN (2014, 506-508); FELLE (2014, 508-10); HAINZMANN (2014, 510-12); IVANTCHIK – POLINSKAYA (2014, 512-14); SARULLO (2014, 515-17).

Per l'Epigrafia latina si distinguono due grandi "poli": uno è costituito dall'*Epigraphik-Datenbank Clauss – Slaby (EDCS)*, mentre l'altro è rappresentato dal Progetto *EAGLE*, del quale fanno parte l'*Epigraphische Datenbank Heidelberg (EDH)* e l'*Epigraphic Database Roma (EDR)*.

Lo scopo di *EAGLE*, acronimo di *Electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy*, è quello di creare un archivio generale virtuale dell'Epigrafia greca e latina del mondo antico attraverso la confederazione di più banche dati sotto un unico portale, denominato appunto *EAGLE*, consultabili sia tramite una interrogazione unica, sia indipendentemente l'una dall'altra. Esso registra tutte le iscrizioni greche e latine anteriori al VII secolo d.C. secondo la migliore edizione esistente, arricchita da ulteriori dati e da immagini, a seconda della disponibilità.

Le banche dati federate nell'ambito del progetto *EAGLE* sono, oltre all'*Epigraphische Datenbank Heidelberg (EDH)* e all'*Epigraphic Database Roma (EDR)*, l'*Epigraphic Database Bari (EDB)* e *Hispania Epigraphica (HE)*, aggiuntasi nel 2009, tutte con delle aree di competenza ben definite⁶.

Il primo database oggetto di trattazione, l'*Epigraphik-Datenbank Clauss – Slaby (EDCS)*⁷ (noto anche come *Epigraphische Datenbank Clauss-Slaby*) è attualmente la banca dati online più ricca disponibile. Raccoglie le iscrizioni latine provenienti dal CIL - *Corpus Inscriptionum Latinarum* e da numerosi corpora relativi a diverse parti dell'Impero, come, ad esempio, *Inscriptions Latines d'Algérie (ILAlg)*, *Inscriptiones Daciae Romanae (IDR)*, *Inscriptiones Christianae Urbis Romae (ICUR)* o *Inscriptions latines de Narbonnaise (ILN)*. Inoltre, sono presenti testi raccolti in *Inscriptiones Latinae Selectae* di H. Dessau (D) o in *Inscriptiones Latinae Christianae Veteres (ILCV)*. Tiene conto, infine, dei dati relativi alle nuove scoperte di materiale epigrafico provenienti da riviste come *L'Année Épigraphique* e *Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik*, e comprende i testi segnalati da pubblicazioni come *Hispania Epigraphica (HEp)*,

⁶ È possibile trovare *EAGLE online* al seguente link: < <http://www.eagle-eagle.it/> >. In questa sede si farà sempre riferimento alla versione in italiano. Sul sito è possibile trovare ulteriori informazioni sul progetto, nonché i documenti ad esso relativi, tra i quali si segnalano NOUVELLES DE L'AIEGL (1998, 316-17), NOUVELLES DE L'AIEGL (1999, 311-13) e NOUVELLES DE L'AIEGL (2003, 350-55). Su *EAGLE* si vedano anche AGUSTA-BOULAROT – MORABITO (2010, 13-15), FELLE (2012, 117-130) e NOTIZIE DA EAGLE (2013, 502-506), in cui viene presentata brevemente ognuna delle banche dati federate. Se si desidera, invece, consultare i database *HE* ed *EDB* indipendentemente da *EAGLE*, essi possono essere raggiunti tramite i seguenti link: *HE* < <http://eda-bea.es/> >; *EDB* < <http://www.edb.uniba.it/> >. Su quest'ultimo, si rimanda a BUONOPANE (2009, 54); FELLE (2014, 508-10).

⁷ Il sito dell'*Epigraphik-Datenbank Clauss – Slaby (EDCS)* si trova al seguente link: < <http://www.manfredclauss.de/> >. In questa sede si farà riferimento alla versione in italiano. Sul database si vedano le pagine ad esso dedicate in BUONOPANE (2009, 51-52) e l'*ANNEXE 2* in AGUSTA-BOULAROT – MORABITO (2010, 16-18).

nonché quelli appartenenti a numerosi *corpora* locali. Per quanto riguarda le province latinofone dell'Impero romano, cioè l'Europa esclusa l'Acacia, in *EDCS* si trovano anche le iscrizioni greche, non corredate dal testo, cui è possibile arrivare nella maggior parte dei casi tramite un collegamento alle *Searchable Greek Inscriptions* del *Packard Humanities Institute*⁸.

È connesso con ventidue *database*, tra i quali figurano anche *EDH*, *EDR* ed *EDB*.

Il sito, disponibile in tedesco, spagnolo, italiano, francese e inglese, già a partire dalla *homepage* fornisce una presentazione generale del *database* e le indicazioni d'uso.

È possibile effettuare tre diversi tipi di indagine: *Ricerca nel database*, che permette la consultazione per pubblicazione, provincia, località e campo di ricerca, offrendo la possibilità di inserire dei filtri relativi alle *inscriptions christianae* e ai *sigilla impressa*; *Ricerca per corpora*, grazie alla quale è possibile ricercare singoli volumi i cui testi sono indicati in successione numerica; e, infine, *Ricerca di termini errati/Ricerca senza scioglimento*, che permette di effettuare la ricerca di abbreviazioni in tutti i testi o in una categoria ben precisa di essi.

Nella prima opzione di indagine, ad esempio, ai filtri relativi alle *inscriptions christianae* e ai *sigilla impressa*, generalmente selezionati in modo tale da includere entrambi i tipi di testimonianze, segue una maschera di ricerca che comprende varie voci: *Pubblicazione*, *Provincia*, *Località*, *Campo di ricerca 1* e *Campo di ricerca 2*, che è possibile mettere in relazione tramite “e”, “oppure”, “e non”, ed *EDCS-ID*, che indica il codice identificativo dell'iscrizione nel *database*. Infine, è possibile smistare i risultati per *Pubblicazione*, opzione selezionata di *default*, o per *Provincia*. Se si conosce il numero di un'iscrizione e la sede in cui è pubblicata, CIL X 5061 ad esempio, per ottenere la scheda relativa bisogna inserire tali dati in numeri arabi, nella forma CIL 10, 05061. Essa presenta solamente delle informazioni essenziali, tra le quali, alla voce *Pubblicazione*, un *link* (CIL 10, 05061 = D 01217 = Atina 00012 = AE 2005, +00090), cliccando sul quale si ottiene un'immagine dell'iscrizione. Esso è costituito dalle abbreviazioni delle pubblicazioni in cui essa è oggetto di trattazione, che è possibile sciogliere facilmente grazie all'elenco presente nella *homepage* del sito. Accanto a questa voce si trova un simbolo che rimanda rapidamente ad ulteriori *database*: in questo caso, si giunge o alla pagina in *PDF* del CIL in cui si trova l'iscrizione oppure al sito dedicato alla medesima opera. Continuando verso sinistra, si trova il numero identificativo dell'epigrafe nel *database*, cioè EDCS-20400852. In seguito, sono indicate la provincia e la località, in questo caso *Atina*, cliccando sulla quale si

⁸ AGUSTA-BOULAROT – MORABITO (2010, 15-17).

ottiene una mappa del luogo in cui è ubicata. Infine, si trova il testo vero e proprio dell'iscrizione, sciolto ed integrato⁹.

Il secondo *database* oggetto di trattazione è l'*Epigraphische Datenbank Heidelberg (EDH)*¹⁰. Esso è disponibile sia in tedesco sia in inglese e raggruppa iscrizioni provenienti dalle province romane. Fondato nel 1986 dal Prof. Géza Alföldy come progetto a lungo termine e interdisciplinare per la registrazione di antiche iscrizioni latine in un esteso *database*, in contemporanea all'istituzione dell'*Epigraphic Bibliography* e di un *Photographic Archive*, e lanciato *online* nel settembre 1997, ha il compito di inserire iscrizioni latine e bilingui (solitamente in latino e in greco) in una banca dati complessa. Caratteristiche del *database* sono il suo *regional focus*, la capacità di combinare i metadati memorizzati il più liberamente possibile e il reciproco collegamento tra l'*Epigraphic Text Database* ed entrambe le banche dati che costituiscono *EDH*, il *Bibliographic Database* e il *Photographic Database*. Il suo scopo è quello di rendere la documentazione epigrafica delle province dell'Impero romano nella forma più completa ed attendibile per il lavoro di ricerca *online*. Dal 2003, con la nascita di *EAGLE*, *EDH* è responsabile per le iscrizioni provenienti dalle province romane, mentre quelle provenienti dall'Italia precedentemente registrate in esso sono state trasferite in *EDR*.

Tra le tre banche dati costitutive, l'*Epigraphic Text Database* rappresenta il cuore di *EDH*, raggruppando un gran numero di iscrizioni, aggiornate alla luce delle ricerche più recenti e scrupolosamente verificate. Attualmente, in aggiunta alle tre esistenti, è in costruzione anche una quarta banca dati per la raccolta di coordinate geografiche.

Per effettuare una ricerca, bisogna selezionare nella *homepage* il *database* più adatto alle proprie esigenze: *Inscriptions*, *Photos* o *Bibliography*. Nel primo caso, si può scegliere tra una *Simple Search* e una *Complex Search*. Nella *Simple Search* si può raffinare la propria ricerca inserendo dati quali, ad esempio, il numero della scheda *EDH* (*HD no.*), la provincia o regione italica (*province/Italic region*), il limite temporale entro cui effettuare la ricerca (*year-from-to*, con l'opzione *extended*) o le parole chiave da trovare nel testo (*search strings*, che si possono combinare tramite *AND*, *OR* e *AND NOT*). Inoltre, è possibile spuntare le preferenze relative a *case sensitive*, *switch to Greek*, *brackets matter* e *search in majuscule* e selezionare varie opzioni di ricerca alla voce *Search options*.

⁹ Sull'iscrizione citata, si vedano le seguenti edizioni: CIL X 5061 = ILS 1217 (*Atina*). Cf. inoltre MANCINI 1994 (*Atina* 12); PORENA (2005, 205-246).

¹⁰ Il *database* si trova al seguente *link*: < <http://edh-www.adw.uni-heidelberg.de/> >. Per indicare le varie caratteristiche di *EDH* si farà riferimento sempre alla versione in lingua inglese. Su questa banca dati si vedano anche BUONOPANE (2009, 52-53) e NOTIZIE DA EAGLE (2013, 503-504).

La *Complex search* permette di operare un'indagine ulteriormente raffinata, tenendo conto di categorie di opzioni come *General data*, *Find spot/present location*, *Type of inscription/language*, *Type of monument*, *Engraving technique*, *Chronological data*, *Historical relevant data*, *Literature*, *Commentary*, *Persons (sic)*, *Text of Inscription* e *Search options*.

Da segnalare, inoltre, sono le sezioni *Project*, dedicata alla presentazione di *EDH*, e *Links*, una rassegna di collegamenti suddivisi secondo le categorie *Epigraphic Links*, *Institutions*, *Congresses*, *Resources* e *Classical Antiquity Links*.

Se, per esempio, si inserisce nell'opzione *Simple Search* della categoria *Inscriptions* il numero della scheda in *EDH*, in questo caso [HD033368](#), si ottiene un risultato che, tramite il collegamento presente nel numero identificativo, rimanda ad un'altra scheda più dettagliata. La prima presenta in questo caso il collegamento ad una più recente versione in *EDR* e tutta una serie di dati, tra i quali si segnalano, ad esempio il moderno luogo di rinvenimento, in questo caso *Padova*, con un *link* che rimanda ad una mappa del territorio della città, affiancato dalla possibilità di effettuare una *Radial Search*. Seguono l'anteprima di una foto del monumento contenuta nel *database EDH* e il *link* ad immagini dell'iscrizione esterne ad esso: in questo caso si ha il riferimento ad un'immagine presente nel *picture database Ubi erat lupa*¹¹ < <http://www.ubi-erat-lupa.org/imagelink/index.php?Nr=14648> >. La scheda si chiude con la trascrizione del testo dell'epigrafe, sciolto ed integrato¹².

La scheda più approfondita, indicata come *Detailed View*, presenta, oltre alle informazioni riportate nel risultato ottenuto dalla *Simple search*, maggiori dettagli relativi al monumento, una trascrizione in maiuscole e ulteriori *link* a *Trismegistos*¹³, *Pleiades*¹⁴ e *Pelagios*¹⁵.

¹¹ Dedicato ai monumenti di pietra dall'età preistorica a quella di Giustiniano (500 d. C.), il progetto *Ubi erat lupa* si trova al link < <http://www.ubi-erat-lupa.org/> >.

¹² Si riportano di seguito le edizioni relative all'iscrizione citata: CIL V 2818 (*Patavium*) = ALFÖLDY (1984, 121, nr. 166; Abb. 47 Zeichnung).

¹³ *Trismegistos* è un portale interdisciplinare di risorse papirologiche ed epigrafiche precedentemente relative all'Egitto e alla Valle del Nilo (800 a.C.-800 d.C.), ora esteso al mondo antico in generale. Si trova al seguente *link*: < <http://www.trismegistos.org/> >.

¹⁴ *Pleiades* è un dizionario geografico e un grafico dei luoghi antichi costruito da una *community* di studiosi, studenti ed appassionati e si trova al *link* < <http://pleiades.stoa.org/> >.

¹⁵ *Pelagios* (*Pelagios: Enable Linked Ancient Geodata In Open Systems*) è un progetto che ha lo scopo di introdurre l'utilità dei *Linked Open Data* nelle risorse online che si riferiscono al passato storico. Il *link* è il seguente: < <http://pelagios-project.blogspot.it/> >.

Il terzo ed ultimo *database* oggetto di trattazione è l'*Epigraphic Database Roma (EDR)*¹⁶. Disponibile in italiano e in inglese, è parte di *EAGLE* e si è costituito come banca dati a sé nel 2003. Questo progetto è stato elaborato dal 1999 al 2003 da un gruppo di lavoro costituito presso la cattedra di *Epigrafia Latina* della *Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università di Roma - La Sapienza*, con il quale hanno collaborato principalmente il *Centro Interdipartimentale di Servizi per l'Automazione delle Discipline Umanistiche* sempre dell'*Università di Roma - La Sapienza (CISADU)*, l'*Epigraphische Datenbank Heidelberg (EDH)*, il *Dipartimento di Studi Classici e Cristiani dell'Università di Bari (EDB)*, il *Laboratorio di Epigrafia* dell'*Università di Trieste*, ma anche numerosi altri Enti e singoli studiosi. Gli attuali responsabili sono Silvia Orlandi e Gian Luca Gregori.

EDR prevede che ogni testo inserito in rete sia stato esaminato almeno due volte da un comitato di esperti per garantire un maggior controllo e una maggiore uniformità dei dati inseriti. Per questa ragione, le schede presenti nel *database* equivalgono a vere e proprie edizioni del testo, citabili secondo determinati criteri.

L'ambito di pertinenza di *EDR* è, nell'ottica del più ampio progetto *EAGLE*, costituito dall'epigrafia di Roma, tranne quella cristiana, della Penisola italiana, della Sicilia e della Sardegna.

L'impostazione del sito è molto chiara e intuitiva. Sulla sinistra della *homepage* si trovano dei pulsanti che indirizzano alle varie sezioni, tra le quali si segnalano la *Guida alla Consultazione* e la *Guida per i Collaboratori*. Quest'ultima fornisce, oltre al *Manuale EDR gestione On-line* e al *Font Cardo* del Dott. David J. Perry della Rye High School di New York, utile ad una corretta visualizzazione delle schede epigrafiche ricercabili nella banca dati, gli elenchi, sia in formato *DOC* sia in formato *PDF*, delle abbreviazioni usate rispettivamente per i periodici e per le sillogi e i *corpora*. Interessante è, inoltre, la sezione *Link*, che presenta una lista di risorse telematiche e informatiche utili cui si può accedere in maniera libera e diretta.

Cliccando sulla sezione *Ricerca* si giunge ad una maschera che permette di interrogare il *database* in modo tale da ottenere le schede desiderate. Le opzioni, in latino, sono: *Schedae numerus*, grazie alla quale si può ottenere la scheda dell'iscrizione attraverso il suo numero identificativo nel *database*; *Regio antiqua*, che permette di filtrare la ricerca inserendo il nome dell'antica realtà geografica in cui l'epigrafe è stata trovata; *Regio nostrae aetatis*, per restringere l'indagine ad

¹⁶ *EDR* si trova al seguente link: < <http://www.edr-edr.it/> >. Per la presentazione del *database* si farà riferimento alla versione in lingua italiana. Su *EDR* si rimanda inoltre a BUONOPANE (2009, 53-54), a NOTIZIE DA EAGLE (2013, 504-505) e a FUSCO (2015, 270-279).

una moderna realtà geografica di rinvenimento; *Urbs antiqua*, grazie alla quale si può limitare l'inchiesta alle iscrizioni trovate in un determinato insediamento antico; *Editiones*, che tiene conto della bibliografia relativa all'iscrizione; e infine, *Textus* e *Textus 2*, combinabili tramite gli operatori booleani *AND* e *OR*, permettono di ricercare delle parole ben precise o dei gruppi di lettere contenute nelle iscrizioni registrate nel *database*, anche tramite l'uso della *Tastiera Greco*, grazie alla quale è possibile inserire caratteri greci, qualora ve ne fosse la necessità. Si possono selezionare anche il *Tipo di ricerca* e l'*Ordinamento per Schedae Numerus*, *Urbs antiqua* o *Urbs nostrae aetatis*. Qualora si desideri effettuare un'indagine di tipo avanzato, si segnala la presenza di un pulsante apposito a destra della maschera di ricerca.

Se si inserisce il numero noto di una scheda, ad esempio EDR090115, si ottiene una serie di dati, in latino ed in italiano, sull'iscrizione, comprendenti il testo sciolto ed interpretato¹⁷. Seguono l'anteprima di una foto del monumento, corredata da una piccola scheda, la sezione relativa agli *External Links*, che rimanda, attraverso un'altra anteprima dell'immagine del monumento, alla scheda presente nel *Photographic Database* di *EDH*, e, infine, il pulsante *Aggiunte e correzioni*, che permette all'utente di inviare un proprio commento relativo alla scheda.

Ognuno dei *database* fin qui analizzati ha, nell'ambito del proprio raggio d'azione, una sua utilità e caratteristiche specifiche.

EDCS può essere utile per una ricerca veloce su un gran numero di testi epigrafici, dal momento che è il *database* più ricco tra quelli citati, ma *EDR* ed *EDH*, ciascuno nei propri territori di competenza, permettono di avere una scheda completa e dettagliata dell'iscrizione, campo su cui *EDCS* tenta di recuperare tramite link ad altre banche dati.

Un pregio comune a tutti e tre è quello di essere collegati sia tra loro, sia con altri *database*, sempre relativi all'antichistica, ma concentrati su ambiti diversi, come ad esempio si è potuto vedere con *EDH* e *Pleiades*, banca dati di ambito geografico. Tutti e tre permettono, inoltre, ove possibile, di visualizzare il monumento su cui è scolpita l'iscrizione.

Per quanto riguarda la qualità delle informazioni riportate nelle schede, *EDR* è quello che può vantare un maggior grado di affidabilità. *EDCS*, invece, pecca talvolta di imprecisioni nel testo e nelle informazioni riportate.

Sempre riguardo alle province e alla *Regiones* italiche, bisogna dire che nessuno dei tre *database* segnala i mutamenti territoriali da esse subite nel corso dei secoli: essi, infatti, forniscono dei menù a tendina con elenchi convenzionali

¹⁷ Le edizioni relative all'iscrizione sono le seguenti: CIL V 4327 = InscrIt X 5, 114 (*Brixia*).

che non tengono conto delle province del Tardo Impero romano, come si può notare in *EDH*, ad esempio, che riconduce queste ultime alla suddivisione dei territori considerata come punto di riferimento (la metà del II secolo d.C., con l'eccezione della *Moesia inferior*, che ha come limiti il III secolo d.C.).

L'informatica e i *database online* sono una risorsa di grande importanza per gli epigrafisti e ormai costituiscono un punto di riferimento imprescindibile per lo studio di un'iscrizione, dal momento che possono avere il rigore scientifico delle pubblicazioni e hanno il merito di essere sempre aggiornati. Essi, però, possono anche peccare di incompletezza o di imprecisione. A questo proposito, si potrebbero, ad esempio, modificare le maschere di ricerca in modo tale da andare incontro anche alle esigenze degli studiosi del Tardo Impero romano, inserendo più opzioni per la categoria relativa a *Provinciae* e *Regiones Antiquae* che tengano conto almeno delle riforme operate da Diocleziano alla fine del III secolo d.C.

Si potrebbero anche creare applicazioni per smartphone, iPhone e tablet, in modo tale da agevolare una consultazione veloce di questi *database* da qualsiasi piattaforma, o, perlomeno, rendere i siti compatibili alle schermate di questi dispositivi, operazione che *EDR* ha già compiuto.

Il futuro dell'Epigrafia, non solo latina, deve procedere verso questa direzione, coinvolgendo sempre un numero maggiore di studiosi sia dell'ambito antichistico sia dell'ambito informatico, in modo tale che, dalla continua cooperazione tra antichità e contemporaneità, possa consolidarsi e perfezionarsi sempre più questa rete di banche dati, raggiungendo livelli di eccellenza e di attendibilità uniformi.

Riferimenti bibliografici

Sigle e abbreviazioni

CIL

Corpus Inscriptionum Latinarum, Berolini 1863-.

AE

L'Année Épigraphique, Paris 1888-.

ILS

H. Dessau, *Inscriptiones Latinae Selectae*, Berolini 1892-1916.

InscrIt

Inscriptiones Italiae, Roma 1931-.

AGUSTA-BOULAROT – MORABITO 2010

S. Augusta-Boularot, S. Morabito, *Dossier Épigraphique. VI^e colloque sur les Inscriptions latines de Narbonnaise*, «Revue Archéologique de Narbonnaise» XLIII, 11-42.

ALFÖLDY 1984

G. Alföldy, *Römische Statuen in Venetia et Histria. Epigraphische Quellen*, Heidelberg.

BRUNET 2014

M. Brunet, *Le programme de publication numérique de la collection des inscriptions grecques du Musée du Louvre, E-PIGRAMME*, in W. Eck und P. Funke (hg.), *Öffentlichkeit – Monument – Text, XIV Congressus Internationalis Epigraphiae Graecae et Latinae*, 27.-31. Augusti MMXII, Akten, Berlin, 503-506.

BUONOPANE 2009

A. Buonopane, *Manuale di epigrafia latina*, Roma.

CALABI LIMENTANI 1997

I. Calabi Limentani, *Epigrafia latina*, Milano.

COLLECTIF 1975

Collectif, *Application à l'épigraphie des méthodes de l'informatique*. Actes de la table ronde du CNRS, Marseille, 8 décembre 1972, in *Antiquités Africaines*, IX, 11-151.

DAVIES 2007

J. Davies, *Data-base or check-list? How best to track a document*, in *Mediterraneo antico. Economie Società Culture*, Anno X, Fascicolo 1-2, Pisa-Roma, 215-32.

FELLE 2012

A.E. Felle, *Esperienze diverse e complementari nel trattamento digitale delle fonti epigrafiche: il caso di EAGLE ed EpiDoc*, in *Diritto romano e scienze antichistiche nell'era digitale*, Atti del Convegno di Studio (Firenze, 12-13 settembre 2011), Torino, 117-30.

FELLE 2014

A.E. Felle, *Prospettive per il corpus digitale delle iscrizioni cristiane di Roma: contesti e testi*, in W. Eck und P. Funke (hg.), *Öffentlichkeit – Monument – Text cit.*, 508-10.

FUSCO 2015

A. Fusco, *La digitalizzazione delle raccolte epigrafiche di Livia Bivona*, in *Ἵρμος – Ricerche di Storia Antica*, n.s. VII, 270-79.

HAINZMANN 2014

M. Hainzmann, *Monumenta Epigraphica Electronica – Plädoyer für eine transmediale Edition lateinischer Inschriften*, in W. Eck und P. Funke (hg.), *Öffentlichkeit – Monument – Text cit.*, 510-12.

IVANTCHIK – POLINSKAYA 2014

A. Ivantchik, I. Polinskaya, *A Digital Corpus of Ancient Inscriptions from the Northern Black Sea Coast (IOSPE³)*, in W. Eck und P. Funke (hg.), *Öffentlichkeit – Monument – Text cit.*, 512-14.

JAHN 2014

K. Jahn, *Die Erschließung von Fluchtafeln durch den TheDeMa (Thesaurus Defixionum Magdeburgensis)*, in W. Eck und P. Funke (hg.), *Öffentlichkeit – Monument – Text cit.*, 506-508.

MANCINI 1994

A. Mancini, *La storia di Atina. Raccolta di scritti vari. Seconda edizione*, Sala Bolognese (Bo).

NOTIZIE DA EAGLE 2013

Notizie da EAGLE, in *Epigraphica*, 75, 1-2, 502-506.

NOUVELLES DE L'AIEGL 1998

Nouvelles de l'AIEGL-Nouvelle Commission Epigraphie et Informatique, in *Epigraphica*, 60, 316-17.

NOUVELLES DE L'AIEGL 1999

Nouvelles de l'AIEGL, in *Epigraphica*, 61, 311-16.

NOUVELLES DE L'AIEGL 2003

Nouvelles de l'AIEGL, in *Epigraphica*, 65, 333-60.

PORENA 2005

P. Porena, *Problemi di cronologia costantiniana. L'imperatore, Vettius Rufinus e il senato*, in *AnTard* XIII, 205-246.

SARULLO 2014

G. Sarullo, *Iscrizioni Latine Arcaiche: a Digital Corpus of Archaic Latin Inscriptions*, in W. Eck und P. Funke (hg.), *Öffentlichkeit – Monument – Text cit.*, 515-17.

SUSINI 1993

G. Susini, *La scrittura e le pietre*, in A. Carandini, L. Cracco Ruggini e A. Giardina (a cura di), *Storia di Roma*, III, 2, Torino, 865-96.

ZIZZA 2007

C. Zizza, *Storiografia antica e documenti epigrafici: un modello di scheda per il database*, in *Mediterraneo antico* cit., 233-48.

Sitografia

Arachne

< <http://arachne.uni-koeln.de/> >

CIL *Open Access* (nell'ambito di *Arachne*)

< <http://arachne.uni-koeln.de/drupal/?q=en%2Fnode%2F291> >

EAGLE - Electronic Archive of Greek and Latin Epigraphy

< <http://www.eagle-eagle.it/> >

EDB - Epigraphic Database Bari

< <http://www.edb.uniba.it/> >

EDCS - Epigraphik-Datenbank Clauss - Slaby

< <http://www.manfredclauss.de/> >

EDH - Epigraphische Datenbank Heidelberg

< <http://edh-www.adw.uni-heidelberg.de/> >

EDR - Epigraphic Database Roma

< <http://www.edr-edr.it/> >

HE - Hispania Epigraphica Online Database

< <http://eda-bea.es/> >

Pelagios (Pelagios: Enable Linked Ancient Geodata In Open Systems)

< <http://pelagios-project.blogspot.it/> >

Pleiades

< <http://pleiades.stoa.org/> >

Trismegistos

< <http://www.trismegistos.org/> >

Ubi erat lupa

< <http://www.ubi-erat-lupa.org/> >